

Albero di OLIVO

specie: *Olea Europaea*
famiglia: Oleaceae
altezza 10 m
chioma ovale, allargata
tronco sinuoso e nodoso e, con
l'età, diviso e cavo; corteccia
grigio chiara
fogliame sempreverde



foglie semplici, ellittico-lanceolate, di 8 cm circa, cuoiose, sopra verdi e sotto grigio-argentee; inserzione opposta
fiori in pannocchie ascellari, rade e corte;
fiori a calice persistente e corolla bianca
caduca a 4 lobi, di 1 cm circa; fioritura ad
aprile-maggio
frutti: drupe ovoidali (olive) verdi e poi nere
di 1-3,5 cm

altre caratteristiche: è coltivato per i frutti che sono classificati da olio (se piccoli, ma con alta resa) o da mensa (se di grandi dimensioni). L'olio d'oliva ha elevate qualità alimentari e medicinali ed è il miglior olio vegetale. I residui della spremitura detti sanse, si usano come combustibile o mangime per il bestiame. Le foglie in infuso o decotte hanno proprietà febbrifughe, antinfiammatorie e regolatrici della pressione sanguigna. Il legno è bruno, variegato di scuro e si presta ad essere lucidato: perciò è usato in falegnameria di pregio, per pavimenti e per rivestimenti.



diffusione: la varietà coltivata proviene da quella selvatica (*Olea europaea* var. *sylvestris*) che è per lo più arbustiva, con i rami giovani spinosi, foglie molto più brevi e frutti piccoli ed è originaria, si pensa, dell'Asia Minore. L'Olivo è coltivato nell'area circummediterranea ed è tipicamente legato a climi temperati marittimi, tollerando male il gelo; invece, sopporta bene la siccità prolungata. Vegeta nell'ambiente della macchia sempreverde, fino a 600-700 m di altitudine, su suoli calcarei o argillosi, rifuggendo da quelli troppo sabbiosi